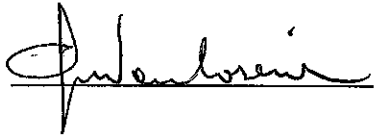


ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELLA ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE


FOGLIO DELLE PRESENZE

Nominativi dei Soci presenti nell'Assemblea Ordinaria tenutasi in Salerno il 07/08/2020 alle ore 10.00,
in prima convocazione:


	%	proprio o delega	firma
Socio Unico Ente D'Ambito Salerno	100	AVV. GIOVANNI BOSCHIS	

Sono altresì, presenti:

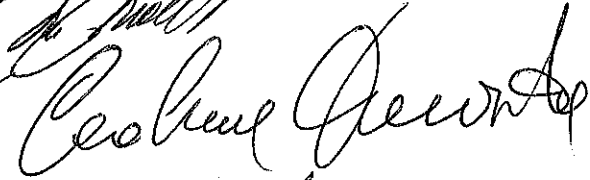
il dr. Vincenzo PETROSINO, Liquidatore Unico



il dr. Massimo MALET, Presidente del Collegio Sindacale



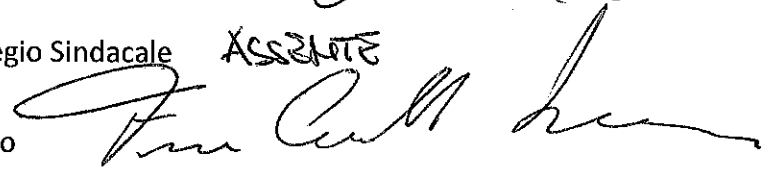
la dr.ssa Carolina ANNUNZIATA, membro del Collegio Sindacale



l'avv. Fabio PICCININNO, membro del Collegio Sindacale

ASSENTE

il dr. Furio Camillo LARDIERI, Revisore Unico



ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento dell'ENTE d'AMBITO di SALERNO

Sede in VIA SABATO VISCO 20 - 84100 SALERNO (SA) Capitale sociale Euro 150.000,00 I.V.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2020 il giorno 7 del mese di Agosto alle ore 10.00 , presso la sede della Società in VIA SABATO VISCO 20 - SALERNO si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione della società ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame della bozza di Bilancio relativo all'esercizio 2019 della Relazione sulla Gestione. Deliberazioni conseguenti.
2. Relazione del Collegio sindacale di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
3. Intervenuta ammissione in data 9 - 10 luglio 2020 da parte del Tribunale fallimentare di Salerno della Ecoambiente SpA in liquidazione, alla procedura accordi di ristrutturazione dei debiti, ex art. 182 bis L.F. 1/2020. Adempimenti successivi.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Massimo Malet
Carolina Annunziata

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo

Furio Camillo Lardieri

Revisore contabile

l' Azionista Unico EdA Salerno nella persona del Presidente dott. Coscia Giovanni, rappresentante, in proprio numero 150 di azioni sulle numero 150 azioni costituenti l'intero capitale sociale a tanto autorizzato, in virtù dei poteri a lui spettanti secondo legge.

Il liquidatore unico dr. Vincenzo Petrosino.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i presenti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il Dr. Vincenzo Petrosino, Liquidatore unico.

I presenti chiamano a fungere da segretario il sig. Cosimo Ammutinato ,che, presente, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente si riporta alla determinazione n. 348 del 27/03/2020 con cui l'Organo di liquidazione ha determinato il maggior termine non superiore a centottanta giorni dal 31 dicembre 2019 per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, ricorrendone le condizioni previste dalla legge ed essendo previsto nello statuto sociale, nonché nel rispetto dell'art. 106 del D.Legge n. 18 del 17 marzo 2020. Inoltre, il dr. Petrosino fa presente che le precedenti assemblee convocate per i giorni 27 giugno 2020 e 29 luglio 2020 sono andate deserte. Pertanto, prosegue il Presidente, si è reso necessario l'invio di una seconda convocazione per i giorni 7 e 10 agosto 2020.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Il Presidente comunica di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 2341-bis del Codice Civile.

Con riferimento al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019
- bozza della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019
- Relazione del Collegio sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019
- Relazione del Revisore legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019

L'Organo di Controllo dà lettura della propria Relazione al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019 (ALLEGATO A) e di prendere atto della relazione del Revisore legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019 ;
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Liquidatore, che evidenzia un risultato positivo di Euro. 1.393.396, (ALLEGATO B);
- di approvare la proposta circa la destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.393.396
5% a riserva legale	Euro	69.670
A riserva straordinaria	Euro	
A copertura perdite pregresse	Euro	1.323.726

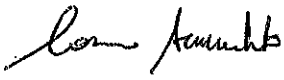
- di conferire ampia delega al Liquidatore, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Con riferimento al terzo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente esibisce ai presenti la copia del decreto di ammissione reso in data 9 – 10 luglio 2020 dal Tribunale di Salerno con cui la Società è stata ammessa alla procedura di Accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F., significando che il Tribunale ha fissato l'udienza per l'audizione del ricorrente per il 27 agosto 2020.

L'assemblea dei soci, nel congratularsi con il liquidatore unico per il risultato conseguito, auspicando che il Tribunale competente omologhi quanto prima la predetta procedura di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F., prende nota del suddetto provvedimento.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e, nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 10.50 , previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente

Vincenzo Pappalardo


Segreteria Ecoambiente Salerno

Da: Bruno Bisogno <bruno.bisogno@avvocatopec.com>
Inviato: giovedì 2 luglio 2020 14:12
A: Bisogno Bruno
Oggetto: Fwd: COMUNICAZIONE 1/2020/ACCO

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.
Prot.: SA.../ <u>2424</u>
Data <u>3-7-2020</u>

Inviato da iPhone

Inizio messaggio inoltrato:

Da: tribunale.salerno@civile.ptel.giustiziacert.it
Data: 2 luglio 2020 13:39:10 CEST
A: bruno.bisogno@avvocatopec.com
Oggetto: COMUNICAZIONE 1/2020/ACCO

Tribunale Ordinario di Salerno.

--

Comunicazione di cancelleria

Rito: ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE
Numero di Ruolo generale: 1/2020
Giudice: JACHIA GIORGIO

Debitore: ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Oggetto: DESIGNAZIONE GIUDICE
Descrizione: FASCICOLO ASSEGNATO AL GIUDICE JACHIA GIORGIO
Annotazioni: SECONDO DECRETO RELATIVO ALLE ASSEGNAZIONI AUTOMATICHE

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 02/07/2020 13:39
Registrato da GARGANO AGNESE

--

Si vedano gli eventuali allegati.

Si prega di non replicare a questo messaggio automatico.
Per ulteriori informazioni: <http://pst.giustizia.it/> --
Comunicazione di cancelleria

Rito: ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE
Numero di Ruolo generale: 1/2020
Giudice: JACHIA GIORGIO

Debitore: ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Oggetto: DESIGNAZIONE GIUDICE
Descrizione: FASCICOLO ASSEGNATO AL GIUDICE JACHIA GIORGIO
Annotazioni: SECONDO DECRETO RELATIVO ALLE ASSEGNAZIONI AUTOMATICHE

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 02/07/2020 13:39
Registrato da GARGANO AGNESE

<IndiceBusta.xml>

<Comunicazione.xml>

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.
Prot.: SA. n. <u>2399</u>
Data <u>1-7-2020</u>

Egr. Dott.
Avv. Bruno Di Nesta
Quale Direttore p.t.
dell'EDA Salerno
Via Sabato visco,2
84132 Salerno

X 8922 = un
✓

Raccomandata via p.e.c.:

Oggetto : Aggiornamento deposito ricorso ex art. 182 bis L.F. accordi di ristrutturazione dei debiti Ecoambiente Salerno spa in liquidazione

Fornisco riscontro a quanto richiesto, comunicando che lo scorso 25 giugno 2020 la Ecoambiente Salerno spa in liquidazione ha depositato presso il Tribunale di Salerno, il ricorso per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.

Il Ricorso è stato accettato dalla Cancelleria come da pec che si allegano, ma non risulta ancora designato il magistrato.

Nell'attesa di fornirvi ulteriori aggiornamenti sulle successive fasi processuali, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Salerno 30 giugno 2020

EcoAmbiente Salerno SpA in liquidazione

Il Liquidatore Unico

Dott. Vincenza Maffioletti

ENTE D'AMBITO - SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI ATO SALERNO
Protocollo Arrivo N. 1333/2020 del 01-07-2020
Allegato 1 - Copia Documento

SEDE SOCIALE ED AMMINISTRATIVA

Via Sabato Visco, 20 84132 Salerno

Tel. 089.393545 / Fax. 089.7728743

www.ecoambientesalerno.it

info@ecoambientesalerno.it

C.F./P.IVA 04773540655 -- REA Salerno 392505

SEDE OPERATIVA

Via Bosco II, S.P. 195 Z.I.

84091 Battipaglia (SA)

Tel. 0828.318099 / Fax. 0828.318045

ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede In	84100 SALERNO (SA) VIA SABATO VISCO 20
Codice Fiscale	04773540655
Numero Rea	SA 392505
P.I.	04773540655
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI (390009)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI SALERNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.358	5.811
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.615
7) altre	969.831	1.107.316
Totale immobilizzazioni immateriali	974.189	1.114.742
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.489	4.980
2) impianti e macchinario	402.406	692.512
3) attrezzature industriali e commerciali	83.887	80.448
4) altri beni	57.832	38.878
Totale immobilizzazioni materiali	571.614	816.818
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	92.152
Totale crediti verso altri	-	92.152
Totale crediti	-	92.152
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	92.152
Totale immobilizzazioni (B)	1.545.803	2.023.712
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	401.843	437.836
Totale rimanenze	401.843	437.836
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.186.741	58.416.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.249.959	-
Totale crediti verso clienti	51.436.700	58.416.006
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.559	890.357
Totale crediti tributari	35.559	890.357
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.288	109.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.255	-
Totale crediti verso altri	96.543	109.715
Totale crediti	51.568.802	59.416.078
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.826.165	6.594.641
3) danaro e valori in cassa	436	1.078
Totale disponibilità liquide	6.826.601	6.595.719
Totale attivo circolante (C)	58.797.246	66.449.633
D) Ratei e risconti	295.766	7.908
Totale attivo	60.638.815	68.481.253
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
IV - Riserva legale	5.217	5.217
VI - Altre riserve, distintamente Indicate		
Riserva straordinaria	99.131	99.131
Versamenti in conto aumento di capitale	1.519.148	1.519.148
Versamenti in conto capitale	43.006	43.006
Varie altre riserve	206.494 ⁽¹⁾	206.492
Totale altre riserve	1.867.779	1.867.777
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.075.690)	(12.028.524)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.393.396	952.835
Totale patrimonio netto	(7.659.298)	(9.052.695)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.895.597	5.789.300
Totale fondi per rischi ed oneri	6.895.597	5.789.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	131.372	145.473
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.021	196.598
Totale debiti verso soci per finanziamenti	370.021	196.598
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.407.364
Totale debiti verso banche	-	1.407.364
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.437.137	13.906
Totale debiti verso altri finanziatori	1.437.137	13.906
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	213	213
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.450	-
Totale acconti	3.663	213
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.763.743	66.876.511
Totale debiti verso fornitori	55.763.743	66.876.511
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.768	1.640.534
Totale debiti tributari	1.958.768	1.640.534
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.793	257.755
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.793	257.755
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.293.017	1.206.229
Totale altri debiti	1.293.017	1.206.229
Totale debiti	61.126.142	71.599.110
E) Ratei e risconti	145.002	65
Totale passivo	60.638.815	68.481.253

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
9) Rettifiche di liquidazione	206.490	206.490
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	2

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.338.770	25.108.723
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.498.213	2.483.683
Totale altri ricavi e proventi	4.498.213	2.483.683
Totale valore della produzione	30.836.983	27.592.406
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	722.067	728.736
7) per servizi	15.638.918	15.644.120
8) per godimento di beni di terzi	615.448	574.628
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.776.366	3.644.360
b) oneri sociali	1.245.440	1.047.302
c) trattamento di fine rapporto	241.131	213.468
e) altri costi	869	-
Totale costi per il personale	5.263.806	4.905.130
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.070	231.450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	353.501	600.997
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.894.539	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.408.110	832.447
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.992	640.120
12) accantonamenti per rischi	184.354	91.917
13) altri accantonamenti	2.665.963	350.932
14) oneri diversi di gestione	697.881	2.053.636
Totale costi della produzione	28.232.539	25.821.666
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.604.444	1.770.740
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.270	13.699
Totale proventi diversi dai precedenti	33.270	13.699
Totale altri proventi finanziari	33.270	13.699
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.535	193.415
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.535	193.415
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.735	(179.716)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.607.179	1.591.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.213.783	510.426
Imposte relative a esercizi precedenti	-	127.763
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.213.783	638.189
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.393.396	952.835

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.393.396	952.835
Imposte sul reddito	1.213.783	638.189
Interessi passivi/(attivi)	(2.735)	179.716
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(200)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.604.244	1.770.740
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.811.072	6.383
Ammortamenti delle immobilizzazioni	513.571	832.447
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	640.120
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	70.710	677.728
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.395.353	2.156.678
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.999.597	3.927.418
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.993	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.979.306	(836.243)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.112.768)	4.088.466
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(287.858)	8.420
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	144.937	(649)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.413.201	(28.894)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.827.189)	3.231.100
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.172.408	7.158.518
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.735	(179.716)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.308.504)	(328.515)
(Utilizzo dei fondi)	(1.718.876)	(1.579.126)
Totale altre rettifiche	(3.024.645)	(2.087.357)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	147.763	5.071.161
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(103.093)	(404.016)
Disinvestimenti	200	397.832
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.280)	(11.949)
Disinvestimenti	-	20.617
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(106.173)	2.484
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.407.364)	(542.519)
Accensione finanziamenti	1.596.654	25.000
(Rimborso finanziamenti)	-	(4.521)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	189.291	(522.040)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	230.881	4.551.605
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	6.594.641	2.682.095
Danaro e valori in cassa	1.078	2.139
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.595.719	2.684.234
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.826.165	6.594.641
Danaro e valori in cassa	436	1.078
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.826.601	6.595.719
Di cui non liberamente utilizzabili	-	268.322

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Analisi delle disponibilità liquide (OIC 10)

Per quanto previsto dall'OIC 10 si rappresenta che tra le disponibilità liquide e, segnatamente nei Depositi bancari e postali, è compreso l'importo di Euro di Euro 268.322 oggetto di pignoramenti di fornitori sul c/c intrattenuto presso la Biper filiale di Salerno. Per tali pignoramenti è stato richiesto l'assenso alla cancellazione

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.393.396 imposte dopo che sono stati effettuati ammortamenti per Euro 513.571, svalutazioni per Euro 1.894.539 ed imputate imposte per Euro 1.213.783. Tale risultato positivo che segna, per il secondo anno consecutivo, il ritorno all'utile dopo diversi anni di continui risultati negativi, assume maggior valenza tenendo conto del difficile contesto economico generale in cui è maturato. I consistenti risparmi di costi ottenuti sia, mediante un continuo efficientamento delle risorse sia, perseguendo con successo nelle politica transattiva con i fornitori, hanno consentito di contenere l'aumento della tariffa, ancorata al 2014, al disotto del limite di copertura della gestione caratteristica. Nel corso del passato esercizio, si è continuato come detto, grazie ad un costruttivo e responsabile dialogo instaurato con i più importanti fornitori, a ristrutturare il debito, mediante la formulazione di piani di rientro con evidenti benefici sul conto economico. In conseguenza della massiccia ed incisiva attività di auditing, iniziata all'indomani della nomina dello scrivente, con l'ausilio della società Deloitte & Touche SpA e con l'apporto di professionalità esterne, si è notevolmente ridotto il perimetro di incertezza su diverse poste di bilancio rivenienti dal passato. Si è altresì provveduto alla stesura dei necessari contratti di servizio sottoscritti ad oggi dalla maggioranza dei Comuni.

Nel corso dell'esercizio si è data massima attenzione alla gestione del credito con una sensibile riduzione dei tempi di Incasso e la definizione di piani di rientro.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

La vostra Società, attualmente in liquidazione, come ben sapete, svolge la propria attività, quale società unipersonale, in house providing con unico socio la Provincia di Salerno nel settore dello smaltimento dei rifiuti della stessa Provincia, eseguendo tutte le attività facenti parte della c.d. "seconda parte" del ciclo dei rifiuti, vale a dire il trattamento dei rifiuti indifferenziati, il trasporto e lo smaltimento in discarica degli stessi" dove opera in qualità di gestore dell'impianto di trattamento rifiuti di Battipaglia (T.M.B.).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Si evidenzia che la messa in liquidazione della società **non** ha sospeso o cessato le attività aziendali che, per mandato ricevuto sono tuttora in corso.

Sin dal primo giorno del suo insediamento, lo scrivente ha intrapreso una intensa attività di recupero della liquidità e di spending review, che senza in alcun modo rischiare di compromettere la regolare continuazione dell'attività, anzi ristabilendo corretti rapporti commerciali, ha consentito un consistente risparmio di spese. Tra gli accordi transattivi più significativi, intervenuti con i nostri fornitori si citano:

FORNITORE	TOTALE DEBITORIA	IMPORTO RICONOSCIUTO A STRALCIO	RIDUZIONE DEBITORIA	RESIDUO RATEIZZAZIONE AI 31/12 /2019
Fallimento ex ASER Srl	248.880,00	99.552,00	149.328,00	-
Cosmer Srl	3.795,00	2.000,00	1.795,00	-

FORNITORE	TOTALE DEBITORIA	IMPORTO RICONOSCIUTO A STRALCIO	RIDUZIONE DEBITORIA	RESIDUO RATEIZZAZIONE AI 31/12 /2019
Viva Spa - Leasenplan Renting SpA	5.626,98	2.813,49	2.813,49	-
Uniplan Software Srl	3.402,00	1.701,00	1.701,00	-
GEL Spa	2.100.000,00	1.750.000,00	350.000,00	-
New House SpA	32.940,53	21.411,34	11.529,19	-
Avv. Michellina Di Spirito	17.469,20	13.000,00	4.469,20	-
Eurocarrelli Srl	35.014,64	22.759,51	12.255,13	-
Avv. Lidia Tortora	33.667,04	25.667,04	8.000,00	-
De Vizia Transfer SpA	1.500.000,00	1.300.000,00	200.000,00	200.000,00
Bio Ecoagrim Srl	83.451,27	67.000,00	16.451,27	-
Smet Logistic Srl	346.937,65	173.468,82	173.468,83	96.930,20
TOTALI	4.411.184,31	3.479.373,20	931.811,11	296.930,20

In data 11/06/2020 è stato sottoscritto con la Regione Campania, principale creditore della Ecoambiente Salerno SpA per un importo di Euro 45.284.710, pari a più del 74% della massa debitoria, un accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F. che, nella fondata ipotesi di accoglimento, consentirà la revoca dello stato di liquidazione della società.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono:

- a. non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, con riferimento ai debiti finanziari, in assenza di debiti di natura finanziaria.;
- b. non vi sono rapporti con parti correlate conclusi a condizioni non di mercato considerati rilevanti secondo quanto stabilito dal Documento CNDCEC "Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici" del 17 marzo 2010.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si ritengono necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'ipotesi normale in cui non vi sia prosecuzione dell'attività dell'impresa, il patrimonio della società, alla data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione ai soci dell'attivo netto residuo. Ciò comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze: a) viene meno la distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, perchè tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile; b) viene meno la determinazione, con criteri prudenziali, di un utile distribuibile ai soci senza ledere l'integrità del capitale preesistente, che è lo scopo fondamentale del bilancio d'esercizio, e non sono più applicabili (salvo qualche eccezione) i principi generali indicati nell'art. 2423-bis c.c., primo fra tutti, il postulato della "continuazione dell'attività dell'impresa" (going concern); c) di conseguenza, i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano profondamente. In particolare, non si dovrà più procedere al calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Il criterio di valutazione delle attività, dunque, non può essere, come per il bilancio d'esercizio, il costo storico (la cui applicazione è giustificata dall'esigenza di determinare un utile interamente realizzato, distribuibile ai soci) bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo. Per quanto riguarda le passività, parimenti si adotta un unico criterio: il valore di estinzione dei debiti (al lordo degli eventuali oneri necessari per l'estinzione), che, come si vedrà, può essere maggiore o minore del valore nominale. Il valore di realizzo (netto) può essere inferiore al costo storico o anche superiore ad esso (es.: per gli immobili acquistati da vari anni e valutati al costo di acquisto). Per le rimanenze di magazzino e le altre attività circolanti, il valore di realizzo per stralcio di solito è inferiore al presunto prezzo di vendita sul mercato in ipotesi di normale operatività dell'impresa. La trasformazione economica che subisce il capitale investito nell'impresa da strumento di produzione del reddito a mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, alla monetizzazione, si verifica certamente alla data di inizio della gestione di liquidazione, ossia alla data di iscrizione della nomina dei liquidatori nel registro delle imprese (mentre, come si è visto, il rendiconto della gestione non può che essere consegnato alcuni giorni dopo, non potendo evidentemente essere redatto alla stessa data sopra indicata).

Nel caso di specie si è quindi ragionato in termini di "going concern" avendo il Socio unico disposto in sede di messa in liquidazione la **continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'art. 2487, 1° comma, lett. c)**, sia pur con una

gestione di tipo conservativo e non dinamico . L'unica rettifica apportata ha riguardato l'iscrizione di alcuni cespiti, supportati dai giustificativi contabili, non presenti nell'inventario di liquidazione ma risultanti dal libro cespiti con contropartita la Riserva rettifiche di liquidazione per un importo di Euro 206.490.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono posti particolari problemi di comparabilità e di adattamento in assenza di applicazione di nuovi principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale . I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni .

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20 %.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 %
Impianti e macchinari	25 %
Impianti di condizionam.	20%
Macchinari	15%
Mobili e Arredi	15%
Attrezzature	10-15-20 %
Mobili ord. d'ufficio	12%
Macchine el.che	20%
Altri beni	%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Nel costo non sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che non richiedono un periodo di produzione significativo. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sono state apportate rettifiche oltre gli ammortamenti e le svalutazioni.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
974.189	1.114.742	(140.553)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012, la Società eseguiva, in vista di futuri conferimenti, lavori di rimodellazione dei profili di alcune vasche della discarica di Macchia Soprana, per un importo complessivo di Euro 1.056.189. Essendo terminati da tempo tali lavori, il corrispondente costo è stato allocato nella Voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" ed a decorrere dall'esercizio 2016 è iniziato l'ammortamento per un periodo stimato di 10 anni. La voce residuale "Altre Immobilizzazioni" accoglie sostanzialmente, costi di manutenzione straordinaria e di migliorie sostenuti per i beni di proprietà di terzi ed affidati in uso e gestione alla Società. Tali costi sono prevalentemente ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.764	-	55.796	2.200.198	2.266.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.953	-	54.181	1.092.882	1.152.016
Valore di bilancio	5.811	-	1.615	1.107.316	1.114.742
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.062	2.218	3.280
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	2.300	13.937	16.237
Ammortamento dell'esercizio	1.453	-	4.977	153.640	160.070
Totale variazioni	(1.453)	-	(1.615)	(137.485)	(140.553)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.763	56.218	2.940	2.216.354	2.286.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.405	56.218	2.940	1.246.523	1.312.086
Valore di bilancio	4.358	-	-	969.831	974.189

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2019 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione di alcune voci delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Altre variazioni atto costitutivo	5.810	1.453	4.357
Totale	5.811	1.453	4.358

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce non sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha richiesto né ricevuto l'erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
571.814	816.818	(245.204)

Le Immobilizzazioni Materiali al 31/12/2019 sono pari ad euro 571.614 con una variazione grezza negativa di Euro 245.204 rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si forniscono le movimentazioni intervenute ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art.2427 cod. civ.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.719	2.680.089	508.237	192.445	3.397.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.739	1.987.577	427.789	153.567	2.580.672
Valore di bilancio	4.980	692.512	80.448	38.878	816.818
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	24.549	11.451	46.692	20.401	103.093
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(301.394)	251.009	55.690	5.205
Ammortamento dell'esercizio	2.040	163	294.262	57.037	353.501
Totale variazioni	22.509	(290.106)	3.439	18.954	(245.204)

	Terroni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	41.268	2.691.541	554.930	218.049	3.505.788
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.779	2.289.135	471.043	160.217	2.934.174
Valore di bilancio	27.489	402.406	83.887	57.832	571.614

Nella categoria "Impianti e Macchinari" è ricompreso il valore assegnato all'impianto di Biostabilizzazione di proprietà di Ecoambiente Salerno SpA presso lo STIR di Battipaglia, realizzato a spese dell'aggiudicatario dell'appalto del servizio di logistica integrata ATI De Vizia SMET nell'ambito dell'offerta migliorativa del servizio; **il valore di iscrizione è stato determinato su base valutativa delle opere realizzate dall'aggiudicatario.** Nel corso dell'anno 2013 furono realizzati presso le discariche di Parapoti e di Macchia Soprana due impianti di trattamento del percolato nell'ambito della "concessione in appalto" del servizio di trattamento del percolato alla società aggiudicataria GEL SpA. Il contratto di durata quinquennale prevedeva, a fronte del riconoscimento di una tariffa per l'effettuazione del servizio da eseguirsi tramite impianti da realizzare a spese del concessionario, che alla scadenza dello stesso (**febbraio 2018**) il concedente avrebbe potuto acquisire gratuitamente la proprietà degli impianti. La società GEL SpA comunicava ad Ecoambiente Salerno SpA che il valore degli impianti poteva quantificarsi in **Euro 1.500.000.**

Nel corso del 2014, la società GEL SpA, apportava modifiche tecniche agli impianti onde consentire il trattamento del percolato che presentava qualità chimiche differenti di quelle previste dall'originario appalto. Il relativo costo di tali migliorie unitamente ad alcuni costi ritenuti di manutenzione straordinaria in quanto conseguenti alla suddette caratteristiche del percolato trattato, venivano addebitati alla Ecoambiente Salerno SpA per un importo complessivo pari ad Euro 410.800 e capitalizzati tra le Immobilizzazioni Materiali alla voce "Impianti e Macchinari". In data 30 giugno 2016, le parti hanno sottoscritto il V addendum al contratto del 6 giugno 2012, con il quale la Ecoambiente Salerno SpA ha acquistato l'impianto ubicato nel sito di Macchia Soprana al prezzo di Euro 207.000. Con il medesimo addendum contrattuale, GEL SpA si è impegnata al riacquisto dello stesso – su richiesta di Ecoambiente Salerno SpA – al prezzo concordato di euro 165.000. Nello scorso esercizio l'impianto di Parapoti è stato contabilizzato al valore simbolico di Euro 1.000. In considerazione del fatto che il canone pattuito non quantificava la parte di canone relativa all'acquisto dell'impianto, è stata commissionata una perizia di stima ad un tecnico abilitato che ha accertato un valore del bene di gran lunga superiore al valore contabile.

Sul punto giova sottolineare che il contratto, alla sua conclusione, prevedeva tra l'altro le seguenti due ipotesi alternative:

- una conclusione a data fissa stabilita al 28 febbraio 2018;
- una conclusione al completo trattamento del quantitativo di percolato previsto dal bando di gara (c.d. quinto d'obbligo) ovvero 216.000 mc (180.000+20%), il cui raggiungimento fu stimato tra i mesi ottobre/novembre 2018.

Il precedente establishment, anche in considerazione dei ristretti tempi, optò per questa seconda soluzione, senza tuttavia iniziare le procedure per indire una nuova gara.

Lo scrivente liquidatore, appena venuto a conoscenza della situazione sopra descritta, conferiva mandato agli uffici di predisporre un'analisi economica comparativa tra la gestione diretta dell'impianto da parte di personale interno opportunamente formato e, la gestione in outsourcing mediante gara, con conseguente predisposizione del bando di gara.

La contabilizzazione di tali costi, come specificato dai precedenti amministratori, non rappresenta un tacito riconoscimento o acquiescenza alle criticità evidenziate, ma una mera ricostruzione contabile in ossequio al principio di chiarezza.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	92.152	(92.152)
Totale crediti immobilizzati	92.152	(92.152)

Non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore a fine esercizio.

Nello specifico trattasi dell'importo del deposito cauzionale versato alla Hera Comm riclassificato negli altri crediti di natura commerciale con scadenza oltre l'esercizio.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Riclassifiche
Altri	92.152	(92.152)
Totale	92.152	(92.152)

Non esistono crediti immobilizzati di ammontare rilevante non è presente un fenomeno di concentrazione dei crediti.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
401.843	437.836	(35.993)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per ammontari significativi (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	437.836	(35.993)	401.843
Totale rimanenze	437.836	(35.993)	401.843

Si precisa che non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019, ricorrendosi per contro a svalutazioni dirette a seguito delle operazioni inventariali svolte con l'assistenza della Deloitte & Touche SpA.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
51.568.802	59.416.078	(7.847.276)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	58.416.006	(6.979.306)	51.436.700	46.186.741	5.249.959
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	890.357	(854.798)	35.559	35.559	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	109.715	(13.172)	96.543	8.288	88.255
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	59.416.078	(7.847.276)	51.568.802	46.230.588	5.338.214

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Comune di Angri (az. Speciale Ecoservizi) Euro 948.665;
 Comune di Camerota Euro 455.234;
 Comune di Cava de' Tirreni Euro 1.007.822;
 Comune di Montecorvino Pugliano Euro 1.059.206;
 Comune di Mercato San Severino Euro 840.560;
 Comune di Nocera Inferiore Euro 2.531.792;
 Comune di San Valentino Torio Euro 836.760;
 Comune di Pagani Euro 2.281.845;
 Comune di Salerno Euro 5.311.954;
 Comune di Scafati Euro 1.713.031;
 Comune di Vietri Sul Mare Euro 660.728
 Comune di Giffoni Valle Piana Euro 448.762;
 Comune di San Marzano sul Sarno Euro 437.390;
 Sarim srl Euro 528.188.

Per la quasi totalità dei Comuni debitori sono stati concordati piani di rientro anche con il pagamento degli interessi legali, esposti per parte non incassata nella sezione crediti con scadenza oltre l'esercizio.

Tra questi si segnalano:

Unione dei Comuni Alto Cilento Euro 1.412.193;
 Comune di Scafati Euro 1.408.732;
 Comune di San Marzano S.S. Euro 905.025;
 Comune di Angri/ Az. Speciale Euro 496.445;
 Sviluppo Risorse Amb. Srl Euro 403.851
 Comune di Buccino Euro 401.729
 Comune di Centola Euro 371.154

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 96.543 sono così costituiti:

Per Euro 88.255 da depositi cauzionali;
 per Euro 7.825 da anticipi a dipendenti;
 per Euro 463 da anticipi a fornitori di servizi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	51.436.700	51.436.700

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.559	35.559
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.543	96.543
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.568.802	51.568.802

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	6.132.727		6.132.727
Accantonamento esercizio	161.692	1.732.847	1.894.539
Saldo al 31/12/2019	6.294.419	1.732.847	8.027.266

Sono state effettuate procedure di circolarizzazione sui crediti più significativi ed è stata effettuata un'analisi temporale sulla storicità del credito e sui fenomeni di concentrazione, che hanno suggerito l'incremento del fondo svalutazione crediti, con l'obiettivo di proseguire nell'anno in corso ad una attenta attività di monitoraggio dei crediti.

Non esiste un fenomeno di concentrazione dei crediti degno di evidenza.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.826.601	6.595.719	230.882

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.594.641	231.524	6.826.165
Denaro e altri valori in cassa	1.078	(642)	436
Totale disponibilità liquide	6.595.719	230.882	6.826.601

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
295.766	7.908	287.858

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.461	1.461
Risconti attivi	7.908	286.397	294.305
Totale ratei e risconti attivi	7.908	287.858	295.766

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni	7.908
Altri di ammontare non apprezzabile	287.858
	295.766

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(7.659.298)	(9.052.695)	1.393.397

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	150.000	-		150.000
Riserva legale	5.217	-		5.217
Altre riserve				
Riserva straordinaria	99.131	-		99.131
Versamenti in conto aumento di capitale	1.519.148	-		1.519.148
Versamenti in conto capitale	43.006	-		43.006
Varie altre riserve	206.492	2		206.494
Totale altre riserve	1.867.777	2		1.867.779
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.028.524)	952.834		(11.075.690)
Utile (perdita) dell'esercizio	952.835	440.561	1.393.396	1.393.396
Totale patrimonio netto	(9.052.695)	1.393.397	1.393.396	(7.659.298)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Rettifiche di liquidazione	206.490
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4
Totale	206.494

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.000		B	-
Riserva legale	5.217	utili	A,B	5.217
Altre riserve				
Riserva straordinaria	99.131	utili	A,B,C,D	99.131
Versamenti in conto aumento di capitale	1.519.148	capitale	A,B,C,D	1.519.148

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Versamenti in conto capitale	43.006	capitale	A,B,C,D	43.006
Varie altre riserve	206.494			206.490
Totale altre riserve	1.867.779			1.867.775
Utili portati a nuovo	(11.075.690)		A,B,C,D	-
Totale	(9.052.694)			1.872.992
Residua quota distribuibile				1.872.992

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
9) Rettifiche di liquidazione	206.490	capitale	A,B,C,D	206.490
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4		A,B,C,D	-
Totale	206.494			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	150.000	5.217	(8.272.533)	(2.094.704)	(10.212.020)
Altre variazioni					
Incrementi			206.490	952.835	1.159.325
decrementi			2.094.704	(2.094.704)	
Risultato dell'esercizio precedente				952.835	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	150.000	5.217	(10.160.747)	952.835	(9.052.696)
Altre variazioni					
Incrementi			952.836	440.561	1.393.397
Risultato dell'esercizio corrente				1.393.396	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	150.000	5.217	(9.207.911)	1.393.396	(7.659.298)

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: nulla;

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Versamento in c/capitale sociale	1.519.148

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non vi sono riserve incorporate nel capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.895.597	5.789.300	1.106.297

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.789.300	5.789.300
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.809.986	2.809.986
Totale variazioni	1.106.297	1.106.297
Valore di fine esercizio	6.895.597	6.895.597

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 6.895.597, risulta così composta: Euro 3.451.047 relativo alla quota da retrocedere alla Regione Campania, da questa imputato alla provincia di Salerno alla data del 31/12/2015, per la gestione dei siti/discardie ai sensi del Decreto Regionale n.25/2014, fatturato ai Comuni; per Euro 2.006.005 per costi stimati di smaltimento di materiale giacente a fine esercizio avviato o da avviare a discarica nell'esercizio 2018 e, per ulteriori 272.248 a fondi rischi diversi. Nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione: accantonamento pari ad Euro 2.809.986 di cui Euro 2.665.963 per adeguamento fondo ripristino ambientale ed Euro 184.356 per fondo spese controversie legali utilizzo di Euro 1.703.689 per maggior accantonamento ex DR 25/15 anno 2015 (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
131.372	145.473	(14.101)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	145.473
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.086
Utilizzo nell'esercizio	15.187
Totale variazioni	(14.101)
Valore di fine esercizio	131.372

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nello specifico il Fondo comprende per Euro 122.848 l'importo del TFR dei dipendenti di competenza dell'ex commissariato di governo che dovrebbe essere stato trasferito al fondo di tesoreria che è oggetto di approfondimento.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
61.126.142	71.599.110	(10.472.968)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	196.598	173.423	370.021	370.021	-
Debiti verso banche	1.407.364	(1.407.364)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	13.906	1.423.231	1.437.137	1.437.137	-
Acconti	213	3.450	3.663	213	3.450
Debiti verso fornitori	66.876.511	(11.112.768)	55.763.743	55.763.743	-
Debiti tributari	1.640.534	318.234	1.958.768	1.958.768	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	257.755	42.038	299.793	299.793	-
Altri debiti	1.206.229	86.788	1.293.017	1.293.017	-
Totale debiti	71.599.110	(10.472.968)	61.126.142	61.122.692	3.450

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 1.407.364, esprime il debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili relativi al controverso rapporto con Banca Sistema adeguato alle risultante della C.R., senza che ciò rappresenti riconoscimento di debito.

Banca Sistema s.p.a. è un istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione per garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, la gestione ed il recupero del credito, la liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Le parti nell'anno 2014 e 2016 sottoscrivevano tre diversi contratti di cessione dei crediti, presenti e futuri, di Ecoambiente verso gli enti per i quali svolgeva i servizi di tutela ambientale.

Il contenzioso tra Ecoambiente Salerno e Banca Sistema nasce per una gestione alquanto opaca del rapporto finanziario costruito con i precedenti organi di gestione e, l'istituto di credito.

Quest'ultimo non ha mai dato riscontro alle diverse richieste di ostensione documentale avanzata da Ecoambiente.

Quest'ultima, quindi, si è determinata ad agire in giudizio al fine ottenere innanzitutto la declaratoria di nullità dei contratti de quibus, nonché l'accertamento dei molteplici inadempimenti di Banca Sistema, con conseguenziale condanna al ristoro di tutti i danni patiti e patendi dalla cedente.

In particolare, con l'atto introduttivo viene lamentata la nullità dei contratti di factoring sia perchè, per la conclusione degli stessi, non è stata rispettata la procedura di evidenza pubblica, sia perchè sono stati previsti tassi che, nei trimestri di riferimento, hanno sfiorato i tassi soglia e, infine, perchè i contratti così come confezionati, hanno un corrispettivo indeterminabile.

Parimenti si è chiesto che Banca Sistema spa fosse obbligata a rendere il conto ex art. 263 cpc. L'atto di citazione è stato notificato e la prima udienza è fissata per il 30/11/2020 innanzi al Tribunale di Milano.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 666.264, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 218.877, delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 63. Inoltre, non sono stati iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 107.496 a titolo di saldo, a seguito dell'applicazione del D.L. rilancio essendosi considerati i soli acconti versati nel corso dell'esercizio pari ad Euro 291.965.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	370.021	370.021
Debiti verso altri finanziatori	1.437.137	1.437.137
Acconti	3.663	3.663
Debiti verso fornitori	55.763.743	55.763.743
Debiti tributari	1.958.768	1.958.768
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.793	299.793
Altri debiti	1.293.017	1.293.017
Debiti	61.126.142	61.126.142

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	370.021	370.021
Debiti verso altri finanziatori	1.437.137	1.437.137
Acconti	3.663	3.663
Debiti verso fornitori	55.763.743	55.763.743
Debiti tributari	1.958.768	1.958.768
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.793	299.793
Altri debiti	1.293.017	1.293.017
Totale debiti	61.126.142	61.126.142

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Scadenza	Quota in scadenza
	370.021
Totale	370.021

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica a causa delle precedenti gestioni societarie che ne hanno determinato la messa in liquidazione. Tali cause sono riconducibili ad ipotesi di mala gestione per la quale è stato presentato esposto denuncia alla Procura della Corte dei Conti ed avviata azione di responsabilità contro i precedenti organi di gestione e controllo.

La società ha avviato un'operazione di ristrutturazione del debito.

La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono di seguito esposti:

Per quanto riguarda la permanenza di validità del postulato del “going concern”, nell’accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23, ritenuta valida anche ai fini dell’applicazione dei principi contabili italiani (“Si assume che l’impresa non abbia né l’intenzione né il bisogno di liquidare né di ridurre significativamente il livello della propria operatività”) essa viene meno sicuramente al momento dell’inizio della gestione di liquidazione, a meno che non venga disposta la continuazione dell’attività dell’impresa ai sensi dell’art. 2487, 1° comma, lett. c), sia pur con una gestione di tipo conservativo e non dinamico. Infatti, in questa ipotesi il capitale investito nell’impresa continua a mantenere la sua funzione di strumento di produzione del reddito e non si verifica neanche una “riduzione significativa del livello di operatività” dell’impresa.

Il percorso di ristrutturazione del debito avviato coinvolge i principali creditori (in primis, la Regione Campania) nella cornice giuridica dell’art 182 bis L.F.

In tale contesto, con l’ausilio dei propri advisor appositamente incaricati, la Società ha predisposto un piano industriale pluriennale e la ivi contemplata manovra finanziaria (di seguito anche solo il “Piano”), che in sintesi prevede le seguenti ipotesi ed assunzioni, delle quali le principali già realizzatesi alla data attuale:

- relativamente al debito contratto verso la Regione Campania (importo complessivo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 45.284.709):
 - o lo stralcio di una quota parte pari a circa Euro 11,3 milioni, corrispondente al 25% dell’attuale esposizione complessiva;
 - o la rettifica di fatture pregresse erroneamente emesse (relative allo smaltimento dei rifiuti e calcolate sulla base di una tariffa di 70 Euro/ tons invece di Euro 68,8) per un importo complessivo pari a circa Euro 121 mila;
 - o la compensazione di crediti commerciali collegati alla gestione delle discariche post mortem ed ai maggiori importi dovuti a seguito di adeguamenti tariffari pregressi, per un importo complessivo pari ad Euro 18,1 milioni (di cui circa Euro 10,9 milioni mediante la datio in solutum di crediti vantati verso i Comuni e circa Euro 7,2 milioni mediante cessione di crediti maturati verso Enti Locali);
 - o il permanere di un saldo residuo di circa Euro 15,7 milioni da rimborsare in 15 anni mediante rate mensili costanti (pari a circa Euro 0,9 milioni) a partire dalla seconda metà dell’anno in corso.

A tale riguardo si evidenzia che, in data 11.06.2020, la Regione Campania e la Ecoambiente Salerno S.p.a. hanno sottoscritto apposito accordo di ristrutturazione del debito in esame, secondo le condizioni sopra riportate, nell’ambito della procedura ex art. 182 bis L.F., autenticato dal notaio avv. Roberto Orlando di Salerno, il cui perfezionamento è subordinato all’omologazione dello stesso dal Tribunale adito, come meglio specificato di seguito;

- relativamente al debito contratto verso la società Isoambiente S.r.l. (importo complessivo al 31.12.2019 pari circa Euro 0,58 milioni):
 - o lo stralcio di una quota parte pari al 45% dell’esposizione corrente (pari ad Euro 404.876), corrispondente ad un valore di circa Euro 0,18 milioni. Il pagamento del residuo (pari ad Euro 0,22 milioni) è stato previsto ed effettuato all’atto della sottoscrizione dell’accordo già raggiunto e sottoscritto con tale controparte in data 11.03 2020;
 - o lo stralcio di una quota parte delle fatture da ricevere (pari ad Euro 0,17 milioni) pari all’80% corrispondente ad un valore di circa Euro 0,14 milioni. Il pagamento del residuo (pari ad Euro 34.975) è previsto a partire dalla seconda metà dell’anno in corso;
- relativamente al debito contratto verso la società Irpiniambiente S.p.A. (importo complessivo al 31.12.2019 pari a circa Euro 1,8 milioni):
 - o il pagamento di Euro 0,3 milioni alla sottoscrizione dell’atto di transazione e rateizzo avvenuto in data 3.04.2020;
 - o il pagamento (già avvenuto) di ulteriori Euro 0,15 milioni entro la data del 30.04.2020;
 - o il pagamento del debito residuo in 13 rate di Euro 0,1 milioni ciascuna a decorrere dal mese di maggio 2020.

La positiva implementazione del Piano, ad esito dell’omologa del Tribunale adito come riferito infra, consentirebbe, da un lato, di ridurre i debiti scaduti verso fornitori di circa Euro 32,2 milioni, portando il debito scaduto complessivo a circa Euro 15,7 milioni al 31.12.2020, dall’altro ottenere un beneficio in termini economici tale da garantire il ripianamento totale delle perdite pregresse della Società e ricostituire la consistenza del Patrimonio Netto. A tale riguardo, infatti, il conto economico dell’esercizio 2020 potrà beneficiare della rilevazione di una sopravvenienza attiva pari a circa Euro 11,8 milioni, ottenuta dalla somma del valore del debito stralciato verso la Regione Campania (pari a circa Euro 11,3 milioni), dell’importo delle fatture rettificate (relative allo smaltimento dei rifiuti erroneamente

calcolate) pari a circa Euro 0,1 milioni. Dal punto di vista finanziario il pagamento del debito residuo nel corso dell'esercizio 2020, nonché in quelli successivi, genera un fabbisogno costantemente coperto dalle risorse prodotte dalla gestione corrente.

Sotto il profilo economico, inoltre, le previsioni incluse nel Piano sono state elaborate in ossequio al principio della continuità operativa di gestione della Società e nel rispetto del criterio di prudenza. Tra le assunzioni principali circa l'evoluzione dei ricavi e dei costi si segnala in particolare quanto segue:

- i ricavi da smaltimento sono stati determinati sulla base del regime tariffario approvato dalla Provincia nel corso del 2019 e di un livello di attività (tonnellate di rifiuti trattati) sostanzialmente in linea con il trend storicamente osservabile. Tariffe e quantità lavorate sono state poi mantenute pressoché costanti lungo l'orizzonte di pianificazione;
- i costi operativi sono stati determinati sulla base dei dati storicamente rilevati per l'espletamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. In particolare, per i costi variabili di produzione, il Piano considera la medesima incidenza percentuale sulle tonnellate di rifiuto conferite (costi per tonnellate) storicamente osservata e applica tale costo unitario alle tonnellate prospettiche.

La Società è fermamente intenzionata a portare avanti le iniziative incluse nel Piano di ristrutturazione al fine di recuperare competitività, consolidare ed incrementare la redditività aziendale e ristabilire l'equilibrio finanziario.

La Società si è prefissata la ricostituzione dell'integrità patrimoniale, nonché la revoca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2487 ter c c dello stato di liquidazione.

Alla data attuale sono in corso di finalizzazione le attività volte all'attestazione del Piano da parte del professionista incaricato secondo i termini di legge, che ha già predisposto positiva attestazione preliminare, nonché al deposito da parte della Società del ricorso per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, già stipulato con i creditori rappresentanti oltre il sessanta per cento dei crediti, ai sensi dell'art. 182 bis L.F.

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze connesse al buon esito della procedura di omologazione da parte del Tribunale di Salerno ed all'implementazione futura delle ipotesi ed assunzioni alla base del Piano, in parte al di fuori del controllo del Liquidatore Unico, sulla base di tutte le azioni intraprese e realizzate alla data attuale, tenuto conto in particolare del raggiungimento degli accordi con i principali creditori della Società, come descritto in precedenza, si è ritenuto di predisporre il bilancio d'esercizio in ipotesi di continuità aziendale.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
145.002	65	144.937

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	65	144.937	145.002
Totale ratei e risconti passivi	65	144.937	145.002

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi su interessi attivi piani di rientro con i Comuni	145.000
Altri di ammontare non apprezzabile	2
	145.002

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
30.836.983	27.592.406	3.244.577

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.338.770	25.108.723	1.230.047
Altri ricavi e proventi	4.498.213	2.483.683	2.014.530
Totale	30.836.983	27.592.406	3.244.577

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	395.332
Prestazioni di servizi	25.852.395
Progettazioni e noleggi	91.043
Totale	26.338.770

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.338.770
Totale	26.338.770

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 4.173.382. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.232.539	25.821.666	2.410.873

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	722.067	728.738	(6.669)
Servizi	15.638.918	15.644.120	(5.202)
Godimento di beni di terzi	615.448	574.628	40.820
Salari e stipendi	3.776.366	3.644.360	132.006
Oneri sociali	1.245.440	1.047.302	198.138
Trattamento di fine rapporto	241.131	213.468	27.663
Altri costi del personale	869		869
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	160.070	231.450	(71.380)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	353.501	600.997	(247.496)
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.894.539		1.894.539
Variazione rimanenze materie prime	35.992	640.120	(604.128)
Accantonamento per rischi	184.354	91.917	92.437
Altri accantonamenti	2.665.963	350.932	2.315.031
Oneri diversi di gestione	697.881	2.053.636	(1.355.755)
Totale	28.232.539	25.821.666	2.410.873

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tra le prestazioni di servizi si segnalano Le spese di smaltimento fuori provincia per Euro 7.851.903, il servizio ad interim per il conferimento del CER 191212 per Euro 1.885.354 e le spese per smaltimento rifiuti per Euro 1.125.542.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 1.894.539 e sono relative per Euro 1.732.846 a crediti vs Comuni oggetto di presunta cessione a Banca Sistema e per Euro 161.629 a crediti v/s la Presidenza del Consiglio dei Ministri .

Accantonamento per rischi

Ammontano ad Euro 184.354 relativi a rischi spese legali e diversi.

Altri accantonamenti

Ammontano ad Euro 2.665.963 relative all'adeguamento del fondo ripristino ambientale.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 697.881 con una riduzione del 66% dovuta essenzialmente alla minore incidenza delle sopravvenienze passive.

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 361.283. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.735	(179.716)	182.451

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	33.270	13.699	19.571
(Interessi e altri oneri finanziari)	(30.535)	(193.415)	162.880
Totale	2.735	(179.716)	182.451

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.176
Altri	22.359
Totale	30.535

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	11	11
Interessi fornitori	20.000	20.000
Sconti o oneri finanziari	8.165	8.165
Interessi su finanziamenti	2.359	2.359
Totale	30.535	30.535

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	160	160
Altri proventi	33.109	33.109
Arrotondamento	1	1
Totale	33.270	33.270

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze Attive Ribaltamento Costi D.R. 25/2015 al Comuni	1.674.842	straordinaria
Sopravv. Attive per storno maggiori accantonamenti al fondo ex Dr 25/15 anno 2015	1.703.689	straordinaria
Totale	3.378.531	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.213.783	638.189	575.594

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.213.783	510.426	703.357
IRES	921.818	218.888	702.930
IRAP	291.965	291.538	427
Imposte relative a esercizi precedenti		127.763	(127.763)
Totale	1.213.783	638.189	575.594

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.607.179	
Onere fiscale teorico (%)	24	625.723
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
perdite esercizi precedenti	(1.717.030)	
Totale	(1.717.030)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imu	162.663	
Spese auto in ded., ex art 164 TU	8.878	
Amm.ti, svalutazioni ed altri accantonamenti in ded.	4.423.507	
Altre variazioni in aumento	59.347	
Sopravvenienze passive	320.906	
Spese di rappresentanza	410	
Irap costo del lavoro	(71.625)	
Irap 10%	(31.629)	
Interessi passivi di mora pagati nell'anno	(137.742)	
Sopravv. attive non tassabili (storni di costi non dedotti in	(1.783.972)	
Totale	2.950.743	
Imponibile fiscale	3.840.892	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		921.818

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	12.613.106	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	253.470	
deduzioni irap	(3.017.149)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(1.820.586)	
Totale	8.028.841	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	399.033
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	8.028.841	
IRAP corrente per l'esercizio		399.034

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, non sono state rilevate in quanto non esisteva la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si sarebbero riversate le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si sarebbero annullate.

Non si è proceduto alla rilevazione delle imposte differite in assenza di oneri a deducibilità futura.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Per le seguenti differenze temporanee non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, per i seguenti motivi non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità anticipata per Euro 377.542 sulle svalutazioni crediti eccedenti lo 0,50% pari ad Euro 1.573.090.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	1		1
Impiegati	40	33	7
Operai	55	51	4
Totale	96	84	12

Il contratto nazionale di lavoro applicato è FiSE Assoambiente per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, del 5 giugno 2017.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	40
Operai	55
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.661	28.312

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	150	1.000
Totale	150	150.000

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni Ordinarie	150	1.000
Totale	150	150.000

La società non ha emesso azioni privilegiate.

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni .

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	150

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 150 azioni ordinarie;

La società non ha emesso strumenti finanziari.

La società non possiede azioni proprie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

natura, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater).

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di smaltimento dei rifiuti della Provincia di Salerno, eseguendo tutte le attività facenti parte della c.d. "seconda parte" del ciclo dei rifiuti, vale a dire il trattamento dei rifiuti indifferenziati, il trasporto e lo smaltimento in discarica degli stessi" dove opera in qualità di gestore dell'impianto di trattamento rifiuti di Battipaglia (T.M.B.), non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

La società ha garantito per tutto il periodo emergenziale, la piena funzionalità degli uffici, dei reparti produttivi ,i ritiri sono state garantiti regolarmente nel pieno rispetto delle precauzioni igienico-sanitarie per ridurre/evitare contatti interpersonali.

Tutti gli ambienti di lavoro sono stati e vengono sanificati da ditta abilitata. Inoltre viene effettuata sanificazione quotidiana (mattina e pomeriggio) da nostri addetti alle pulizie.

I fornitori hanno regolarmente effettuato le forniture assicurando sempre il normale svolgimento delle attività.

Nel periodo di sospensione la società non ha attivato alcun "ammortizzatore sociale.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";
- organizzazione dell'attività su turni;

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come previsto dal **PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO del 14/03/2020**.

I dipendenti sono stati muniti di tutti i dispositivi di protezione anti contagio previsti (mascherine, visiere di protezione, guanti e prodotti antibatterici). E' stato installato un TERMO SCANNER all'ingresso dello stabilimento per la rilevazione della temperatura corporea a chiunque acceda in azienda.

Mediante l'apposizione di appositi avvisi e di precise disposizioni impartite alla portineria, l'azienda ha informato tutti i lavoratori ed avventori, sull'obbligo di osservanza delle disposizioni di sicurezza, consegnando dispositivi di protezione individuale, e di disinfettare le mani all'ingresso.

Il personale e tutti coloro che accedono in azienda sono preventivamente informati della preclusione **personale** dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) e alle successive emanazioni governative e ordinanze regionali.

Per l'accesso di **fornitori esterni** sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi dedicati e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti /uffici coinvolti.

Gli **autisti** dei mezzi di trasporto devono, se possibile, rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Nel caso sia necessario scendere dai mezzi di trasporto per le attività di carico e scarico, gli autisti devono utilizzare una mascherina di protezione e rispettare rigorosamente la distanza di almeno 1 metro da altre persone eventualmente presenti nella sua area di lavoro.

Per **fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno** sono stati individuati servizi igienici dedicati ad uso esclusivo. È garantita la presenza di igienizzanti all'ingresso delle zone comuni e in altre zone dello stabilimento (zone attigue servizi igienici).

La società non ha in previsione di fruire allo stato, di misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31/12/2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31/12/2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario.

Preliminarmente si osserva che fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2019, pertanto gli impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione, ivi inclusi quelli di impairment test dei valori iscritti in bilancio al 31/12/2019. Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, non emerge una riduzione del fatturato né una conseguente riduzione delle ore lavorate.

Si osserva come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus non influenzano la normale operatività. In particolare, si ritiene che la necessaria riorganizzazione del comparto produttivo non abbia comportato una riduzione della capacità della stessa di far fronte agli ordinativi, con conseguente aggravio per i costi aziendali e correlata riduzione della marginalità relativa.

Il Liquidatore ritiene, quindi, che i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, ma in ogni caso ritiene che tale circostanza non rappresenti alla data odierna un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Tali valutazioni sono state effettuate anche alla luce, in particolare, delle seguenti analisi, verifiche, considerazioni e circostanze:

- il fatturato nei primi mesi dell'anno 2020 è in linea con quello dell'anno precedente;
- non vi sono stati fermi produttivi legati alle misure prescrittive e di contenimento introdotte dei recenti Decreti Ministeriali;
- il settore di riferimento in cui opera la Società non risulta impattato negativamente da tale contesto di generale incertezza;
- ad oggi, tenuto conto che i principali clienti della Società operano nel settore alimentare, non si ritiene esista rischio di credito superiore a quello normalmente stimato;
- non sono iscritti in bilancio asset immateriali oggetto di test di impairment;
- le attuali linee di finanziamento non prevedono alcuna forma di covenants;
- ad oggi non si è a conoscenza di restrizioni relativi all'approvvigionamento specifico per il nostro business di riferimento.

Nei primi mesi dell'esercizio 2020 non si evidenziano, infatti, diminuzioni e/o flessioni nel volume d'affari e, pertanto, si ritiene che il trend consuntivato nel corso dei precedenti esercizi sarà confermato anche per l'esercizio in corso e per quelli immediatamente successivi, nonostante l'attuale contesto di incertezza descritto in precedenza.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

La società non ha ricevuto alcun aiuto individuale, pur condividendo il pensiero espresso da Assonime, secondo il quale non sono da ricomprendere nell'obbligo di comunicazione le misure generali fruibili da tutte le imprese in quanto rappresentano un vantaggio di carattere non selettivo si rappresenta che la società risulta beneficiaria di una sovvenzione da parte dell'Inail - Direzione Centrale Prevenzione - per il finanziamento di progetti formativi di Euro 31.215.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.393.396
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a copertura perdite pregresse	Euro	1.393.396

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Liquidatore

Vincenzo Petrosino